

*(I lavori iniziano alle ore 10.04 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1110 presentata da Grimaldi, inerente a "Mancato scorrimento graduatorie bando 185 Regione Piemonte"

Interpellanza n. 1108 presentata da Magliano, inerente a "Quali sono i motivi per prevedere un nuovo concorso dirigenziale pubblico nell'Ente Regione Piemonte per la copertura di un posto di 'Esperto Trasporti, infrastrutture, logistica', quando si sarebbe potuto semplicemente effettuare lo scorrimento della graduatoria vigente del concorso settoriale già espletato?"

PRESIDENTE

Procediamo con l'esame dell'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1110, presentata dal Consigliere Grimaldi, nonché dell'interpellanza n. 1108, presentata dal Consigliere Magliano, aventi lo stesso oggetto.

Il Consigliere Grimaldi illustrerà per due minuti e, a seguire, il Consigliere Magliano illustrerà per cinque minuti; a entrambe risponderà l'Assessore Caucino, per cinque minuti. Infine, ci sarà un'eventuale replica, se richiesta, da parte del Consigliere Magliano.

La parola al Consigliere Grimaldi, per l'illustrazione dell'interrogazione n. 1110.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

Ringrazio l'Assessora di essere qui con noi.

Non credo che debba ricordarle le tanti fonti legislative, che sono esposte all'inizio della nostra interrogazione indifferibile urgente, ma intanto arrivo al punto.

In data 4 dicembre 2020, Regione Piemonte ha pubblicato il bando n. 185 relativo a un concorso pubblico per titoli ed esami per 10 posti di qualifica dirigenziale a tempo indeterminato.

Le rilevo pochissime cose. Come lei sa, le ultime pronunce del Consiglio di Stato in merito alle questioni di cui ha letto nell'interrogazione ribadiscono che, in presenza di graduatorie valide ed efficaci, alla provvista di nuovo personale l'Amministrazione deve procedere normalmente attraverso lo scorrimento delle stesse.

Tuttavia, a questo proposito, appare evidente che le scelte della Pubblica Amministrazione su questa tematica devono rispondere semplicemente alla necessità di rispettare l'articolo 97 della Costituzione nelle sue disposizioni che riguardano i principi di imparzialità e di buon andamento amministrativo.

Che cosa è successo? È successo che, successivamente, con determinazione dirigenziale n. 624 della Direzione della Giunta regionale, Settore Organizzazione, è stato integrato il bando concorso pubblico per titoli ed esami per un esperto tecnico della viabilità, trasporti, opere pubbliche, assetto idrogeologico, estrattivo, ambientale ed energetico e con determinazione dirigenziale n. 182 della Direzione della Giunta regionale, Settore Organizzazione, sono stati approvati i verbali della Commissione giudicatrice e della graduatoria finale del concorso

pubblico per titoli ed esami di 10 posti di qualifica dirigenziale a tempo indeterminato, per il profilo professionale di esperto tecnico della viabilità.

Come si legge nell'interrogazione, l'utilizzo delle graduatorie concorsuali approvate stabilisce che la graduatoria del concorso rimane valida secondo i termini stabiliti dalla normativa vigente e può essere utilizzata per gli ulteriori posti di pari categoria e profilo professionale che si dovessero rendere vacanti e disponibili.

Con la D.G.R. n. 35-4966 del 29.04.2022 avente ad oggetto "*Aggiornamento del PTFP 2020- 2022 di cui alla D.G.R. n. 41-3429 del 18.6.2021 e proiezioni finanziarie sulle annualità 2023 e 2024.*", tra l'altro, è stato aggiornato il Piano triennale dei fabbisogni di personale e nell'allegato succitato è stato previsto, quale misura assunzionale aggiuntiva per soddisfare i bisogni 2020/2022, un nuovo concorso dirigenziale pubblico per la copertura di un posto di esperto trasporti, infrastrutture e logistica.

Sembra molto complicato, ma le domande lo risolveranno.

Quali sono state le motivazioni che giustificano la previsione di un concorso pubblico avente un profilo affine a quello del bando n. 185, atteso che la D.G.R. 35-4966 del 29.04.2022 non riporta alcuna motivazione in tal proposito? Non so se avete compreso.

Quali sono stati i motivi per prevedere un nuovo concorso dirigenziale pubblico per la copertura di un posto per il profilo professionale di esperto trasporti, infrastrutture e logistica, quando si sarebbe potuto semplicemente effettuare lo scorrimento della graduatoria vigente del concorso settoriale già espletato, di cui al bando n. 185?

Quali sono state le motivazioni che hanno reso preferibile, per la Giunta regionale e la struttura dirigenziale regionale, l'indizione di nuovo concorso pubblico per la copertura di un posto per il profilo professionale di esperto trasporti, infrastrutture e logistica, ignorando la vigente graduatoria finale in merito del concorso pubblico per titoli ed esami?

Infine le chiedo - e forse è la domanda più politica - se, a suo parere, aver previsto un nuovo concorso, pure in presenza di soggetti idonei che potrebbero soddisfare le medesime esigenze, non risulti confliggere con i principi di efficienza, efficacia ed economicità costituzionalmente imposti, nonché desumibili dalla legislazione più recente.

La ringrazio, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Marco Grimaldi per l'illustrazione.

La parola al Consigliere Magliano per l'illustrazione dell'interpellanza n. 1108.

Prego, Consigliere; ne ha la facoltà per cinque minuti.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

La domanda è nel titolo dell'interpellanza, per cui non sto a citare tutti gli atti predisposti da Regione Piemonte: l'atto del primo concorso; l'atto della graduatoria; l'atto che indice, nel piano di sviluppo – come diceva il collega Grimaldi - la figura di esperto trasporti, infrastrutture, logistica.

Inoltre, anche le ultime pronunce del Consiglio di Stato (mi rivolgo all'Assessora, ma anche alla giurista, perché da questo punto di vista abbiamo la fortuna che, oggi, questa delega è incardinata su una persona che ha competenze tecnico-giuridiche) ribadiscono che, in presenza di graduatorie valide ed efficaci, alla provvista di nuovo personale l'amministrazione deve provvedere normalmente attraverso lo scorrimento delle stesse e che le scelte della Pubblica Amministrazione su questa tematica devono rispondere semplicemente alla necessità

di rispettare l'articolo 97 della Costituzione e, precisamente, i principi di imparzialità e di buon andamento dell'amministrazione.

La domanda è molto semplice: avremmo avuto, come sempre, figure interne ed esterne con le caratteristiche per partecipare a questo bando (chi ha partecipato a questo bando avrà compiuto la sua prova al meglio possibile, per cui penso che queste dieci figure risultino essere i migliori in assoluto, o le migliori in assoluto, da questo punto di vista), per cui non si capiscono le ragioni della riapertura di questo posto, di un ennesimo posto, invece che andare a pescare un undicesimo in graduatoria. Immagino, forse, perché in questi dieci non era presente una figura di queste caratteristiche.

Non lo so ed è per questo che abbiamo posto delle domande alla Giunta: quali siano le motivazioni che giustificano la previsione di un concorso pubblico, avente un profilo affine a quello del bando n. 185, stante il fatto che il posto dirigenziale disponibile per il nuovo concorso pubblico previsto per la copertura di un posto di esperto trasporti, infrastrutture e logistica non risulta essere stato istituito o trasformato successivamente all'indizione del concorso di cui al bando n. 185; quali siano le motivazioni precise e non generiche che rendono preferibile l'indizione di un nuovo concorso pubblico per la copertura di un posto di *"Esperto trasporti, infrastrutture, logistica"*, sacrificando le aspettative di tutti coloro che sono già entrati nella vigente graduatoria finale di merito nel concorso pubblico per titoli ed esami a n. 10 posti di qualifica dirigenziale a tempo indeterminato per il profilo professionale di *"Esperto tecnico della viabilità, trasporti, assetto idrogeologico, estrattivo, ambientale e energetico"* (il bando n. 185) e se sia stato valutato il fatto che la volontà di bandire un nuovo concorso, pure in presenza di soggetti idonei che potrebbero soddisfare le medesime esigenze, non possa risultare confliggente con i principi desumibili da legislazione più recente, ispirati da esigenze di contenimento della spesa pubblica e di rapidità ed efficienza dell'azione amministrativa. Come sappiamo, i concorsi hanno un loro iter e in questi anni abbiamo visto, a maggior ragione con il COVID, quanto è stata protratta l'esecuzione degli stessi e, quindi, il ritardo dell'incardinamento delle figure professionali stesse.

Ho concluso, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Magliano per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Caucino.

Prego, Assessore, ne ha la facoltà per cinque minuti.

CAUCINO Chiara, Assessore al personale

Grazie, Presidente.

Ringrazio i Consiglieri Grimaldi e Magliano per darmi l'occasione e l'opportunità di chiarire alcuni passaggi rispetto a questa vicenda, onde evitare fraintendimenti di diverso genere. I dubbi erano sorti anche alla sottoscritta nel momento in cui ho acquisito questa delega qualche mese fa e in sede di aggiornamento del fabbisogno del piano triennale.

Pertanto vi ringrazio perché, a maggior ragione, i dubbi sorti in voi erano sorti anche in me. È necessario, però, essere molto precisi rispetto ai vari passaggi che dobbiamo comprendere.

La Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica, nella fase di predisposizione dei profili professionali finalizzati alla successiva indizione dei bandi di concorso pubblico per l'assegnazione di personale nella qualifica dirigenziale, preliminarmente aveva richiesto alla competente Direzione della Giunta l'attivazione di tali

concorsi, definendo profili dirigenziali tecnici preferibilmente differenziati per l'ambito tematico delle funzioni settoriali di competenza della Direzione che manifestavano un fabbisogno organico specifico (trasporti, logistica e infrastrutture, opere pubbliche e assetto idrogeologico).

Altre valutazioni sono, invece, state poste in essere dalla Direzione preposta all'organizzazione delle risorse umane e queste valutazioni comportarono, invece, la definizione del profilo di cui al bando di concorso n. 185, allegato C), avente un tenore che è quello dell'esperto tecnico della viabilità, trasporti, opere pubbliche, assetto idrogeologico, estrattivo ecc., che non sto a rileggervi perché ben conosciamo.

In quel momento, fu privilegiata, pertanto, una scelta organizzativa per un profilo professionale dirigenziale, ancorché definito tecnico però di natura generalista e senza quindi particolari requisiti specialistici: quella era la necessità di quel momento. Per questo, per quanto ovviamente attiene ad esempio ai titoli di studio richiesti per l'ammissione alla procedura concorsuale, si parla di diploma di laurea, vecchio ordinamento, oppure laurea specialistica o magistrale.

La Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica ritenne, comunque, che la modalità così individuata dalla Regione potesse corrispondere al fabbisogno organizzativo di quel momento che era stato rilevato attraverso la ricognizione propedeutica alla definizione dei bandi, come previsto dal PTFP previgente.

Cosa succede in seguito? Succede che, in vista dell'operatività della riorganizzazione delle strutture regionali, disposta ai sensi della DGR 7-4281 del 10 dicembre 2021, con decorrenza dal 1° febbraio 2022, nelle more delle procedure di avviso di selezione per l'individuazione dei nuovi dirigenti responsabili, sono stati prorogati gli incarichi dirigenziali in scadenza al 31/12/2021 e nominati temporaneamente i dirigenti di alcuni settori di nuova istituzione, fino al 28 febbraio 2022. Incarichi successivamente prorogati al 31 marzo 2022, con DGR del 18 febbraio 2022.

Successivamente, con una DGR del 31 marzo 2022, la Giunta ha conseguentemente proceduto all'affidamento di 25 incarichi di responsabili di settore e di tre incarichi di responsabile di settore ad interim a dirigenti del ruolo della Giunta, a seguito dell'indizione di appositi avvisi di selezione secondo le decisioni assunte dalla Giunta, attestate dal verbale 273 del 14 marzo 2022.

Cosa succede in esito a questa procedura? Il dirigente responsabile del settore A1809B, quindi Settore Pianificazione e Programmazione, Trasporti, Infrastrutture, è stato assegnato ad un incarico dirigenziale in altra direzione, mantenendo altresì l'incarico ad interim del predetto settore per un periodo non superiore ad un anno. Quindi, in quella fase e in quella sede, emerge sostanzialmente un nuovo fabbisogno. In considerazione del nuovo fabbisogno organizzativo emerso, la Direzione Opere pubbliche ha richiesto di contemplare la previsione di un nuovo profilo professionale dirigenziale tecnico, esperto trasporti, infrastrutture e logistica nell'ambito del nuovo Piano triennale del fabbisogno professionale che abbiamo adottato, come voi ben sapete, con DGR il 29/04/2022, avente ad oggetto: "*Aggiornamenti del PTFP 2020-2022 di cui alla DGR del 18 giugno 2021 e proiezioni finanziarie sulle annualità 2023-2024*".

Si è ritenuto necessario prevedere un nuovo profilo professionale dirigenziale, avendo valutato i requisiti di professionalità tecnica, le attitudini e le capacità specifiche richieste dal ruolo da ricoprire, che non trovano ancora corrispondenza nella definizione generalista del profilo di cui al bando di concorso 185, in quanto il fabbisogno organizzativo sotteso non era ancora stato contemplato. Questo è il passaggio.

Si evidenzia, infine, che il profilo dirigenziale esperto Trasporti Infrastrutture e Logistica dovrà prevedere dei requisiti di professionalità maturata in pluriennale esperienza di titolo tecnico e amministrativo nelle materie di competenza regionale, con riguardo alla pianificazione dei trasporti e alla programmazione delle diverse componenti trasportistiche di

competenza regionale, alla consolidata conoscenza nel campo dei servizi di TPL e delle politiche tariffarie e alla elevata conoscenza degli aspetti tecnico normativi in materia di trasporti.

C'è un ulteriore passaggio che vuole, in qualche modo, riconfermare la rilevanza di urgenza di questo nuovo fabbisogno che è stato espletato dalla Direzione di riferimento e che è emerso a seguito della riorganizzazione della struttura della Giunta.

Il Direttore della Direzione Opere pubbliche, con nota del 4 maggio 2022, ha inviato una specifica richiesta al Direttore della Direzione della Giunta regionale affinché, proprio nelle more dell'espletamento dell'eventuale concorso per Dirigente esperto dell'area trasporti, in considerazione dell'incarico dirigenziale del settore A1809B affidato ad interim, fossero e venissero attivate le procedure previste dalla DGR dell'11 settembre 2020, che riguarda l'approvazione del provvedimento organizzativo per modalità di conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 22 bis, legge 23 del 2008, al fine di sopperire anche temporaneamente all'immediata esigenza organizzativa e funzionale del predetto settore.

Questa è una richiesta che è stata fatta dal Direttore della Direzione Opere pubbliche, richiesta a cui né la sottoscritta né il Direttore Francesco abbiamo, congiuntamente intenzione di dare adito. Noi riteniamo che ci sia un bando che debba essere adottato, quindi non applicheremo la procedura ex articolo 22 bis.

In realtà, il bando 185 ha avuto un parziale scorrimento, perché oltre ai dieci vincitori, da quel bando sono state attinte altre tre figure, per cui c'è stato uno scorrimento di tre soggetti. Pertanto, uno scorrimento seppur parziale c'è stato e non riteniamo in alcun modo che ci sia stata la violazione di una qualche norma o di un qualche dettato normativo. Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Chiara Caucino per la risposta.

Ha chiesto di replicare il Consigliere Silvio Magliano.

Prego, collega; ne ha facoltà per cinque minuti.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Chiedo all'Assessore, visto che l'intervento è stato molto tecnico, di fornirci la nota scritta.

Ringrazio per la puntualità della risposta. Da sempre (ne parlavo anche con il collega Grimaldi) tutte queste funzioni ad interim rappresentano, di fatto, un carico di lavoro aggiuntivo, quando, forse, potremmo dare più responsabilità ai nostri dipendenti.

Dunque, questa logica per cui, in riduzione di personale, si va a fare una "mezza Direzione ad interim", di fatto crea una problematica. Ci dispiace - questo dobbiamo dirlo - che all'interno della graduatoria non vi fosse una figura adeguata per ricoprire questo incarico. Questo, però, evidenzia una difficoltà di programmazione, diciamo così: forse le tempistiche non erano adeguate rispetto al nuovo insediamento di questa Giunta, che mirava ad una sensata riprogrammazione e riorganizzazione.

Detto questo, prendiamo atto, però, che l'Assessora non darà questa tipologia di risposta a chi ne ha fatto richiesta. Ci auguriamo, a questo punto, che venga fatto un bando quanto prima, viste le tempistiche. Nello stesso tempo, ci auguriamo che all'interno di questa riorganizzazione, dentro l'input sulle politiche del personale che noi stiamo offrendo, vi sia un inserimento importante di nuovo personale in Regione Piemonte. Perché Regione Piemonte,

come tutti gli altri enti, vede un percorso di fuoruscita di dipendenti a tutti i livelli. Più saremo in grado di evitare figure a scavalco - figure ad interim che poi rischiano di non potersi occupare completamente delle grandi sfide che abbiamo davanti - e più la parte dei lavoratori e la rappresentanza degli stessi sarà soddisfatta da questo punto di vista, perché in base alle sfide, in base agli obiettivi e in base alle organizzazioni, non avremo dipendenti che si occupano di più aspetti.

Mi pare chiarito l'aspetto che ci lasciava in qualche modo dubbiosi: da quel che abbiamo colto - è per quello che chiedo la nota all'Assessora - la persona che era stata individuata è stata successivamente destinata ad altra Direzione, quindi quel posto è andato vacante all'interno della graduatoria e non vi era una figura con quelle competenze. Pertanto, è corretto non assegnare a tempo determinato la copertura di quell'incarico, ma percorrere il percorso che lei ha testé descritto, perché ci pare più rispettoso per la trasparenza e per tutti coloro che, magari, a quel bando non erano riusciti a partecipare o non disponevano delle caratteristiche per farlo, ma in futuro potranno avere delle *chance*.

Grazie, Presidente. Ho concluso.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Silvio Magliano per la replica.

Ricordo all'Aula che alle ore 14.00 si apriranno i lavori delle interrogazioni a risposta immediata. Ringrazio il Presidente Stefano Allasia per l'incarico e dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni ed interpellanze.

Alle ore 14.30 il Presidente aprirà la seduta del Consiglio regionale.

Comunico ancora all'Aula, per chi vorrà partecipare, che in Sala A discuteremo della proposta di legge n. 158.

(Alle ore 11.03 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(I lavori riprendono alle ore 14.03 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)